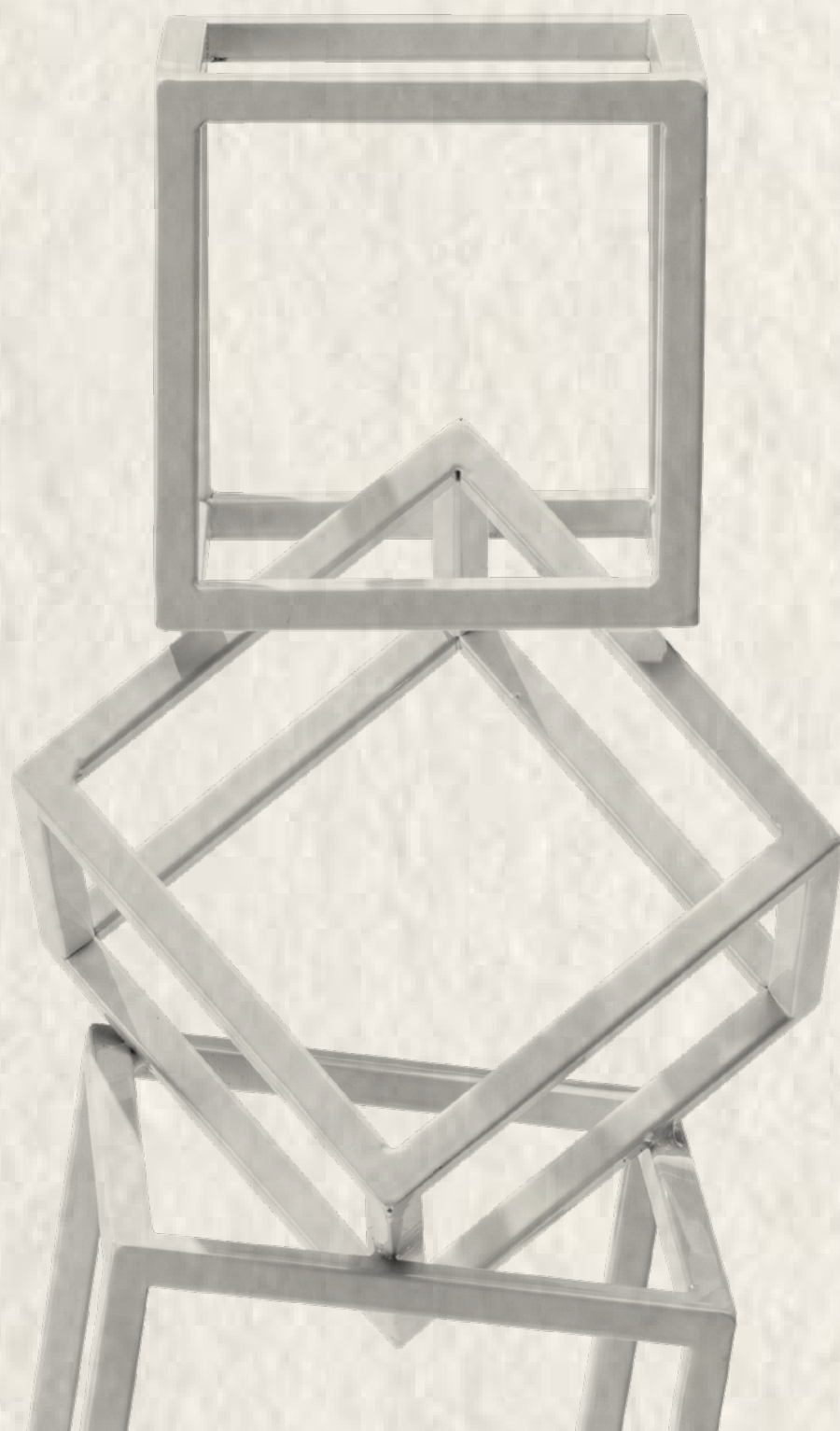


GIOVANNI LAMBERTI

POESIA GEOMETRICA

L'ARTE COME ATTO VITALE



opere e progetti 2020 - 2022

Alla mia famiglia

GIOVANNI LAMBERTI

POESIA GEOMETRICA
L'ARTE COME ATTO VITALE

opere e progetti 2020 - 2022

Con il Patrocinio di:

Comune di Brescia



Fondazione Spedali Civili di Brescia



L'arte può contribuire a sviluppare un sentire ed un pensiero creativo e critico che sono preliminari per innescare, nel singolo e nel gruppo, processi trasformativi anche nei servizi sanitari. Nei servizi sanitari, negli ospedali in particolare, l'arte può contribuire positivamente al processo curativo: la Fondazione Spedali Civili di Brescia crede fortemente in questo facendo tesoro dell'ingente patrimonio artistico formatosi nei secoli scorsi quale forma di sostegno e solidarietà per la salute delle persone: l'arte fa bene alla salute, migliora la malattia e la qualità della vita e contribuisce ad un'assistenza e una cura integrata e attenta alla persona.

Ogni evento artistico può favorire questo processo di trasformazione dei servizi sanitari.

Marta Nocivelli

Presidente Fondazione Spedali Civili di Brescia

Contributo critico:

Giovanna Galli

Direzione artistica e layout del progetto di allestimento:

Architetto Stevan Tesic studio Di_archon_ass

Traduzione in inglese:

Lucia Lamberti

Progetto grafico e stampa:

Intese Grafiche srl - Montichiari (Bs)

Emanuele Melgazzi

Fotografie:

Piero Fasanotto

Mauro Novaglio

Un particolare ringraziamento a:

Forelli Pietro srl

Lazzarini Angiolino srl

POESIA GEOMETRICA

L'ARTE COME ATTO VITALE

Giovanni Lamberti (Le Rond)

Opere e progetti 2020-2022

Le opere realizzate da Lamberti (in arte Le Rond) nell'arco temporale 2020-2022 sono la testimonianza di una netta ridefinizione del linguaggio dell'artista. Il progettare artistico di Lamberti, che si è alimentato negli anni di una costante ricerca di solidità e insieme di leggerezza, ha raggiunto nell'ultimo periodo uno spazio espressivo connotato da una nuova consapevolezza della propria visione, dei propri mezzi, dei propri fini.

Nella fase presente della sua sperimentazione, osserviamo dunque la conquista di una maturità espressiva che si connota nei termini di un equilibrio dinamico, dove l'artista restituisce forme concrete e tangibili ad una visione ottimistica, basata su armonia, bellezza ed equilibrio, dove forma e materia sono assunti quali segni fondamentali di un alfabeto visivo di potente timbro poetico.

Legno e metallo restano i due capisaldi materici della produzione di Lamberti. Materiali nuovi o recuperati, portatori delle tracce della loro vita passata come parti essenziali di processi di produzione. E se il fondamento più saldamente pittorico della sua ricerca si conferma il colore - esaltato quasi sempre nella scelta monocromatica - nelle "pittosculture" di Lamberti troviamo coinvolti come elementi costitutivi, oltre a forme, superfici e volumi, anche lo spazio, la prospettiva, il movimento, l'ambiente e l'interazione, in una precisa visione dell'arte come atto vitale che implica un continuo scambio di stimoli e risposte.

L'attenzione particolare che Lamberti riserva alla questione installativa e ambientale ci offre la misura della consapevolezza rispetto alla complessità del suo lavoro, e alla necessità di liberarne il potenziale comunicativo attraverso soluzioni espositive non convenzionali. La collaborazione con l'architetto Stevan Tesic ha portato alla concezione di particolari strutture espositive in ferro, funzionali ad una proposta espositiva che consenta di focalizzare in modo modulare e dinamico il senso più profondo di questa complessità.

Sempre in direzione della visione dell'opera come parte di una realtà complessa, la cava di marmo e la fonderia, due mondi che rappresentano la realtà produttiva Bresciana, sono stati scelti dall'artista - così come il legno e il ferro, trasformati da Lamberti nella materia fluida della sua poesia geometrica.

GEOMETRIC POETRY

ART AS A VITAL ACT

Giovanni Lamberti (Le Rond)

Art works 2020-2022

The works of art crafted by Le Rond, alias Giovanni Lamberti, during the period 2020-2022, are representative of the artist's evolution and definition of a new artistic language.

Through his artistic career, Le Rond has nourished his works with a constant search for solidity and lightness at the same time, and has recently reached an expressive space defined by an awareness of his vision, means and goals. Lamberti has now achieved an artistic maturity where we can observe an expressiveness in his works, conveying feelings through a dynamic equilibrium, where the artist gives life to concrete forms through an optimistic vision, in an ensemble of harmony, beauty and balance. Le Rond provides the viewer with a form of geometric poetry, through the use of a powerful visual language.

Wood and metal remain the cornerstones of Lamberti's artworks, the materials which he prefers to work with.

New or recycled, these materials walk into the artist's studio bearing traces of their past life, which become an essential part of Le Rond's artworks and visual language. Colors, shapes, surfaces and volumes, together with space, perspective, movement and interaction with the surrounding environments, deliver a precise and peculiar vision of art as a vital act that implies a continuous exchange of stimuli and responses.

We can see in Le Rond's works an attention to details and to the placement of every piece of art into the most suitable environment, which shows the artist's commitment to his art and his awareness of the complexity of his work, together with the need to free its communicative potential through unconventional display solutions.

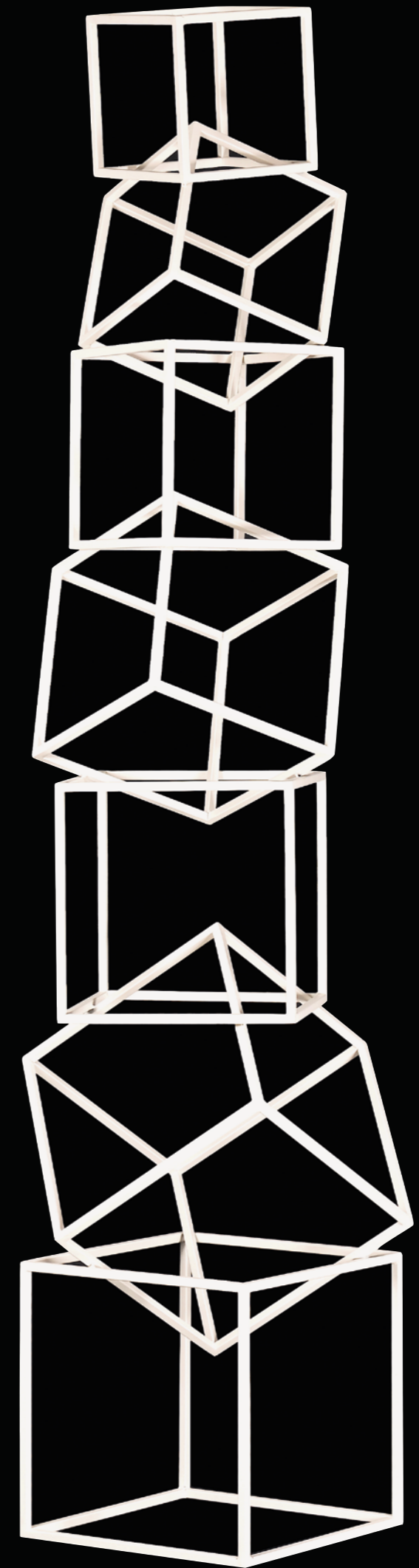
The collaboration with the architect Stevan Tesic has led to the birth of peculiar structures in iron, perfectly suitable to the concept of an exhibition where the complexity and deep meaning of Lamberti's works are the main focus and are to be experienced in a modular and dynamic way.

The artist chose marble quarries and foundries as environmental complements to his artworks - two spaces which also represent the production reality of Brescia - as well as wood and iron, materials transformed by Lamberti into the fluid matter of his geometric poetry where every piece of art becomes part of a complex and dynamic reality.

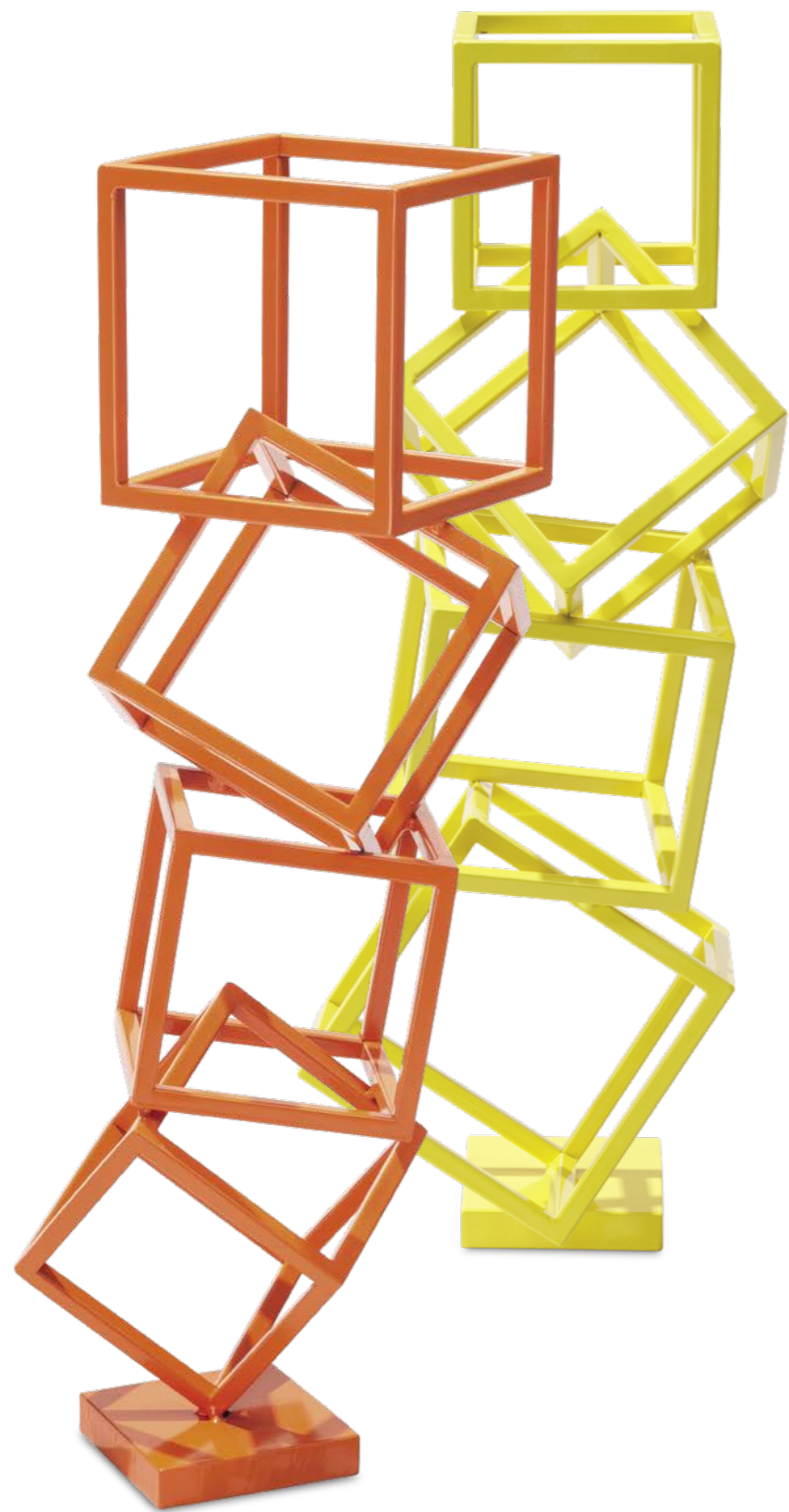




FR4
Vernice su ferro - cm. 65x25x25
2022

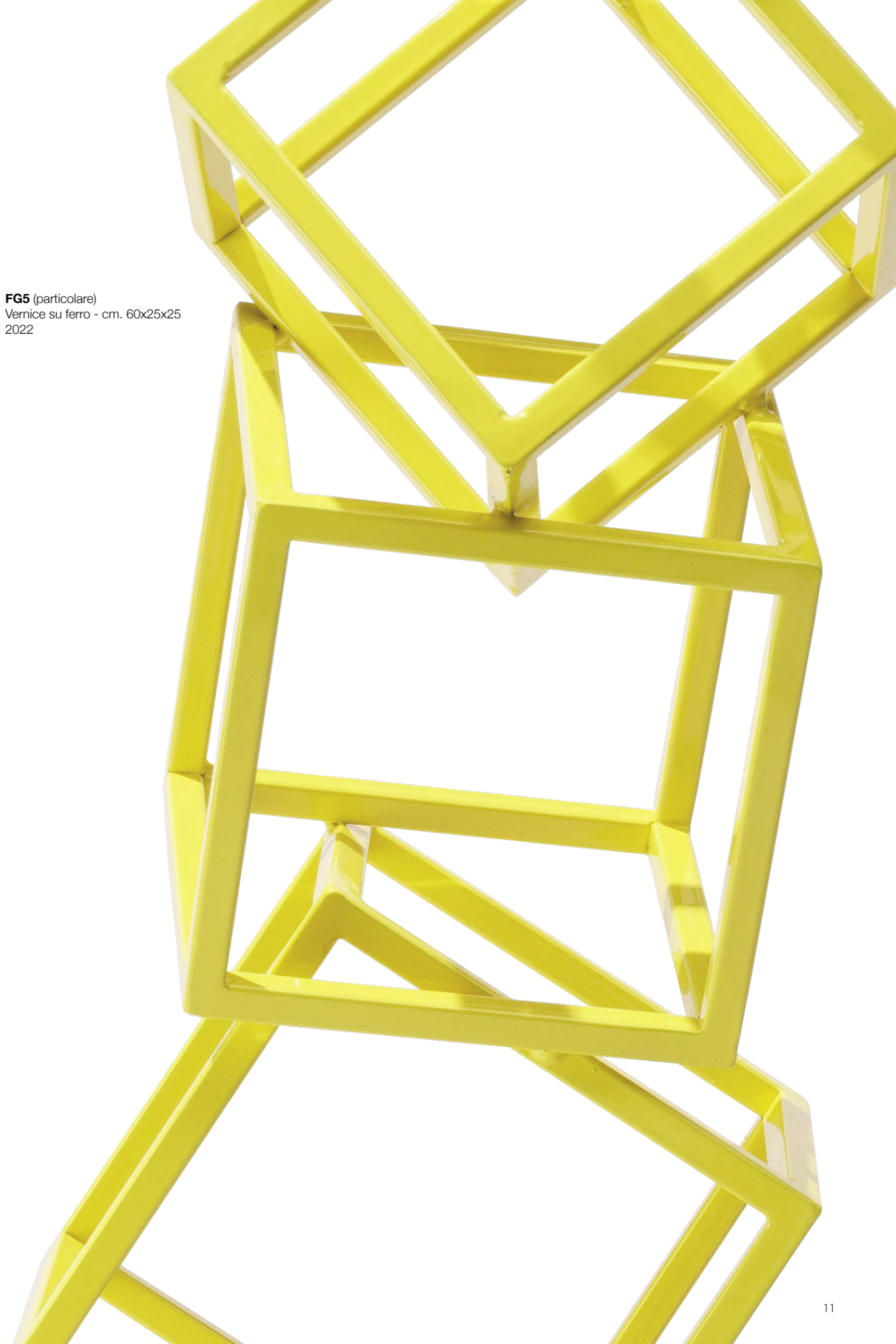


F7A
Vernice su ferro - cm. 170x40x40
2021



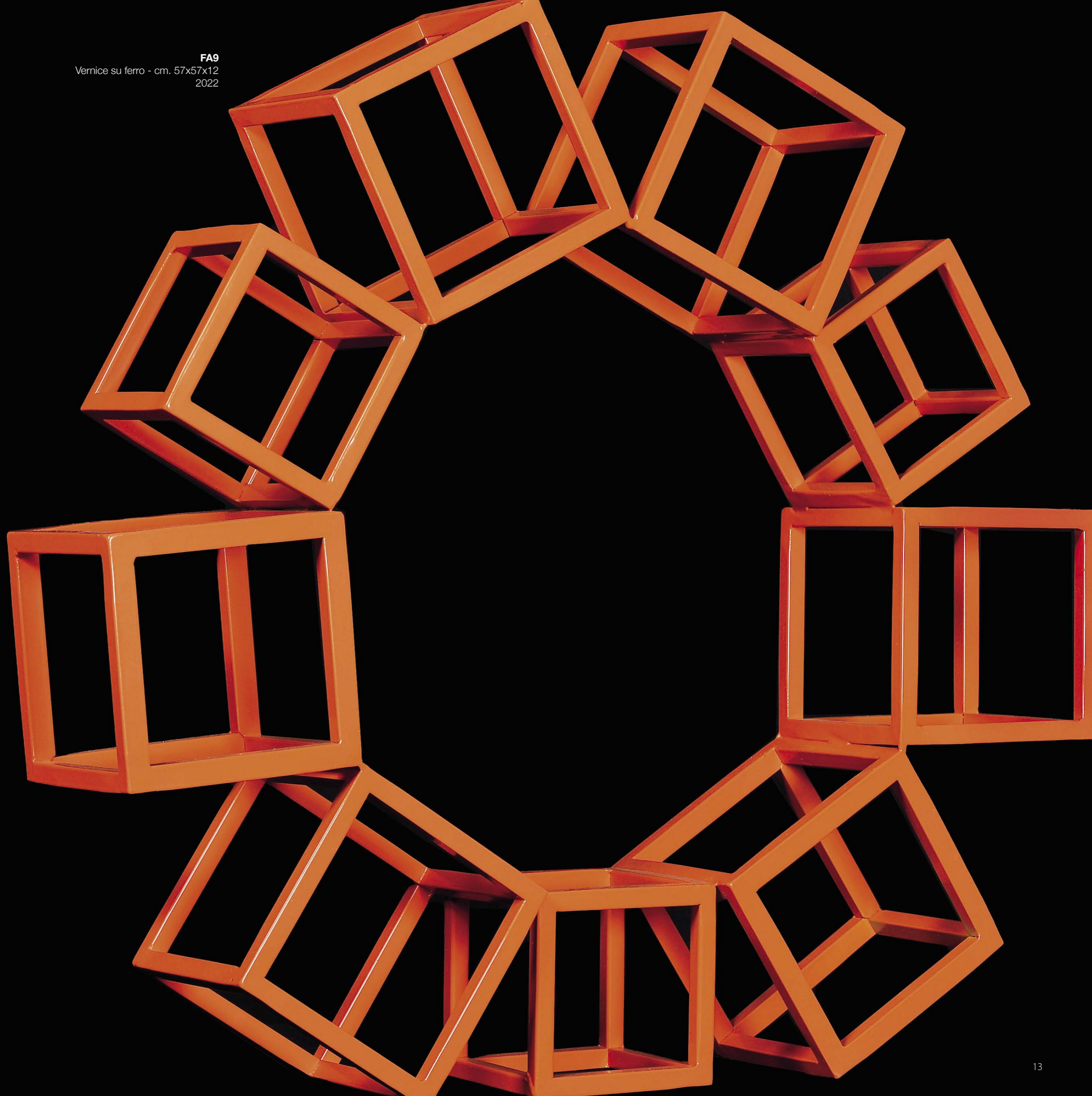
FA5
Vernice su ferro - cm. 60x25x25
2021

FG5 (particolare)
Vernice su ferro - cm. 60x25x25
2022

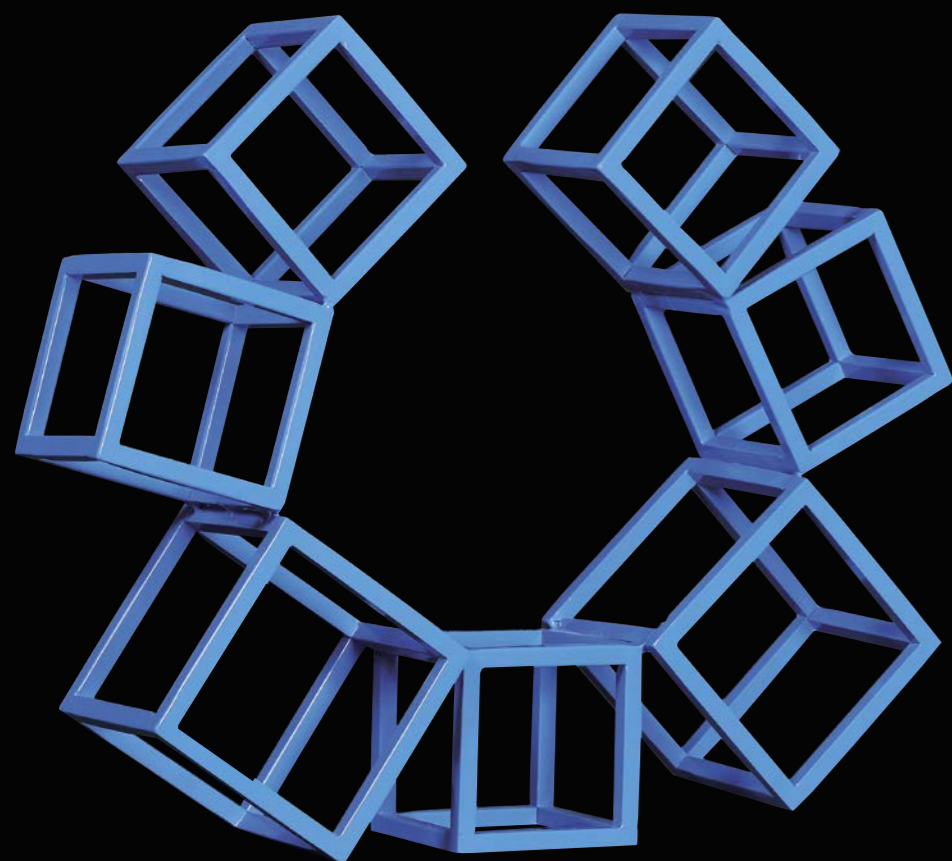


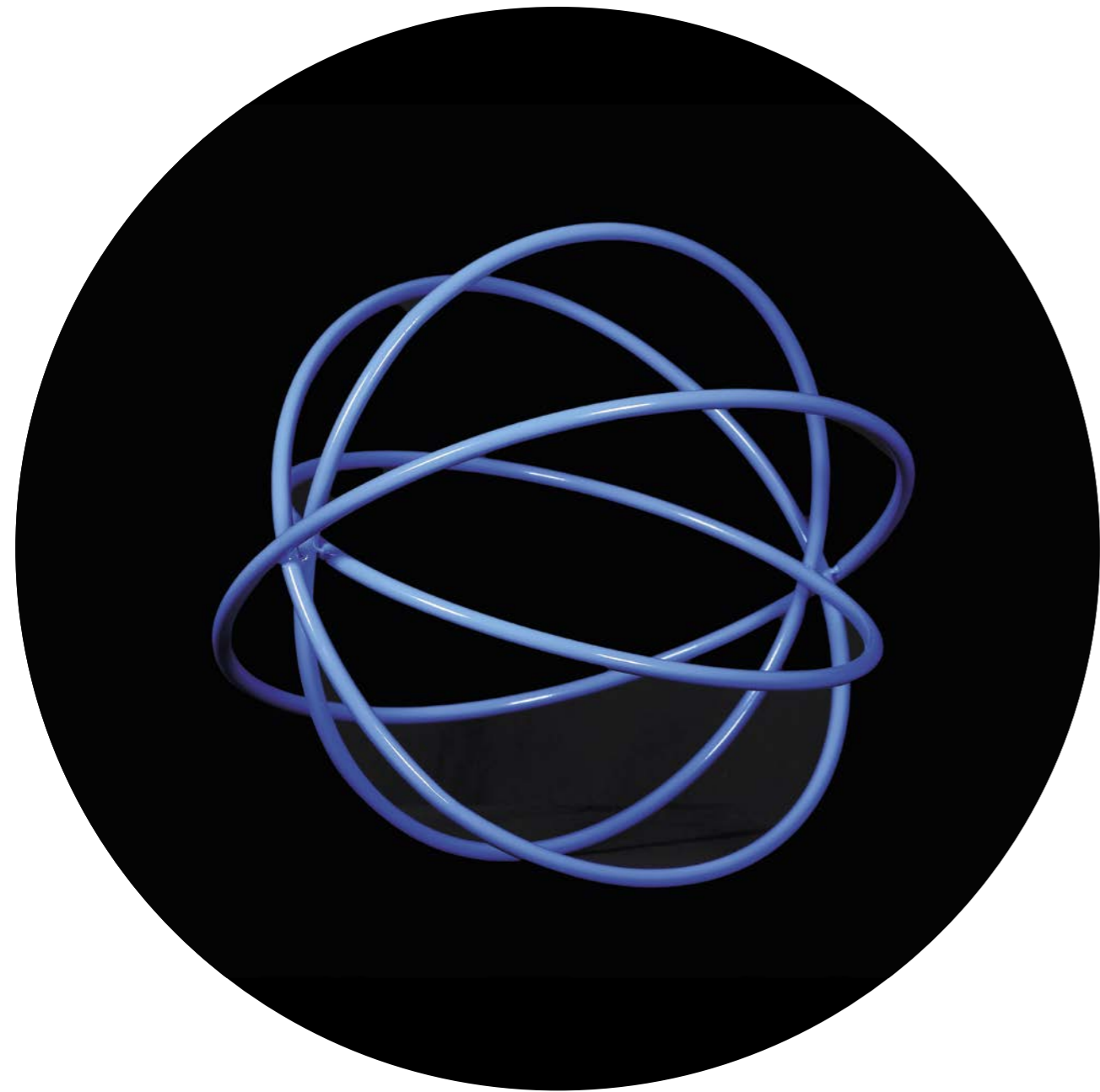
FG5
Vernice su ferro - cm. 60x25x25
2022

FA9
Vernice su ferro - cm. 57x57x12
2022



FB7
Vernice su ferro - cm. 38x45x12
2022





FB4
Vernice su ferro - cm. 40x40x40
2021





LAR
Acrilico su legno riciclato - cm. 35x30x7
2021



LB14
Acrilico su legno - cm. 58x60x12
2021



LA+FG (particolare)
Protettivo ad acqua su legno riciclato
cm. 190x10x10
2022



LN+FG
Protettivo ad acqua su legno riciclato
cm. 190x10x10
2021



L12
Protettivo ad acqua su legno riciclato assemblato
cm. 70x45x7
2022



L12
impregnante all'acqua su legno riciclato proveniente dalle cave di marmo
cm. 108x24x13
2022



LR2
Acrilico su legno - cm. 75 x 9 x 9
2021

POESIA GEOMETRICA

L'ARTE COME ATTO VITALE

Giovanni Lamberti (Le Rond) - Opere 2020-2022

di Giovanna Galli

Giovanni Lamberti (Le Rond) sul percorso tracciato da un progettare artistico che si è alimentato negli anni di una costante ricerca di solidità e insieme di leggerezza ha raggiunto nell'ultimo periodo uno spazio espressivo connotato da una nuova consapevolezza della propria visione, dei propri mezzi, dei propri fini.

Vi notiamo un rinnovamento generale che conserva la memoria del passato, non lo rinnega, ma al contrario ne fa strumento di ridefinizione di una situazione inedita di equilibrio che, come in ogni sistema complesso, si autoalimenta attraverso l'interazione di una fitta rete di atti di costruzione, trasformazione, e, talvolta, pure di distruzione. Un meccanismo non sempre scontato, ma che qui ci pare rispondere al principio fondamentale di qualsiasi processo vitale evolutivo, secondo il quale ogni stadio di sviluppo -e dunque di crescita e maturazione- richiede nello stesso tempo stabilità e movimento.

Nella fase presente della sua sperimentazione, osserviamo dunque la conquista di una maturità espressiva che si connota proprio nei termini di un equilibrio dinamico, generatore di significati in divenire e grandi energie. Una condizione del tutto peculiare dove si riafferma la duplicità della sua intenzione: da un lato la determinazione a costruire forme concrete ed esatte, di evidente imprinting geometrico e razionale, dall'altro la tensione a investirle di una funzione comunicativa connotata in senso fortemente umanistico. Ovvero annodata a doppio filo al contenuto puramente estetico dell'opera, ma anche emotivo e ludico, che favorisce tanta libertà interpretativa all'interno di una imprescindibile dimensione relazionale.

Le opere realizzate da Lamberti nell'arco temporale 2020-2022, stagione segnata da una riscrittura epocale di valori e prospettive, sono la testimonianza di una netta ridefinizione del suo linguaggio. Un *modus operandi* che nel tempo ha trovato una via di sviluppo coerente, sia nel segno della continuità che della complementarietà, fondato sulla sperimentazione e sulla interrogazione insistente intorno ai processi generativi che fanno dell'opera, intesa sia come *opus*, manufatto, che come oggetto di fruizione all'interno del rapporto circolare che rende lo spettatore protagonista di un'esperienza attiva di interpretazione, l'estensione solida proiettata all'esterno di un concetto interiore compiuto. Che appare

però smarcato da ogni vuoto intellettualismo, perché facente riferimento soprattutto alla concretezza operativa del fare per costruire (o ri-costruire) in forme sempre nuove, variabili ma ugualmente efficaci, armonia, bellezza ed equilibrio.

È questo, ci pare, il focus di tutto il suo lavoro: restituire forme concrete e tangibili ad una visione sostanzialmente ottimistica, basata appunto su armonia, bellezza ed equilibrio, che acquista oggi più che mai lo status di necessità irrinunciabile per rispondere a quel bisogno dell'uomo di fiducia in se stesso, nel proprio passato, nel proprio presente e soprattutto nel proprio futuro, che l'instabilità della fragile società attuale e la progressiva corrosione delle nostre convinzioni e certezze mettono pericolosamente in discussione. Una visione, va detto, illuminata ed illuminante grazie al giusto grado di levità.

Ad altri va ascritto il merito di avere rintracciato e indicato con esattezza i riferimenti storici e culturali, più e meno evidenti, più e meno consci, che hanno orientato Lamberti in questo suo percorso, esaminandone similitudini, assonanze, ma anche oggettive distanze. Qui vogliamo soffermarci sui tratti più personali e specifici della sua recente proposta artistica che si conferma una pratica meditata, fondata su un metodo analitico dove forma e materia sono assunti quali segni fondamentali di un alfabeto visivo che, insieme al pertinente intervento cromatico, genera il lessico specifico di una scrittura visiva di potente timbro poetico. E dove la parte e il tutto finiscono col coincidere, in una continua ridefinizione identitaria in funzione del qui e ora, ma anche del chissà dove e chissà quando.

Paul Valéry, in un celebre studio sul metodo di Leonardo da Vinci, osservava quanto i suoi concetti fossero la prosecuzione, per mezzo dell'immaginazione, dei fenomeni osservati. La sintesi tra scienza ed arte, tra spirito analitico e intuizione poetica erano alla base del suo genio assoluto, decretando un connubio totale tra i campi della conoscenza. In un'analoga prospettiva di interpretazione, l'analisi dell'opera di Giovanni Lamberti ci porta a riflettere su quanto per lui il fare artistico sia costruzione, struttura, ordine, scaturiti da un principio regolativo molto lineare, ma anche su quanto sia forte lo scarto improvviso ed impreveduto suggerito dalle piccole incrinature generate dal sentire poetico, che alla pulizia delle geometrie, alla levigatezza delle superfici, alla

pienezza del colore, all'armonia delle proporzioni aggiunge liberi interventi di rottura, di modulazione, di ricombinazione, di movimento, di divertito e divertente spiazzamento.

Così, nelle singole composizioni e nelle installazioni ambientali che le pongono in relazione, ordine e disordine si ricompongono in soluzioni uniche, capaci di risuonare nella loro calibrata misura, di sorpresa e meraviglia.

Legno e metallo restano i due capisaldi materici della produzione di Lamberti. Materiali nuovi o recuperati, portatori delle tracce della loro vita passata come parti essenziali di processi di produzione che vedono l'uomo protagonista di un'operosità millenaria in cui affondano le radici il progresso tecnologico, industriale e produttivo della nostra società. Questi temi gli sono peraltro particolarmente cari e da sempre sperimenta e utilizza anche strumenti e metodologie proprie di questi ambiti per le sue strutture più complesse. E se il fondamento più saldamente pittorico della sua ricerca si conferma il colore, esaltato quasi sempre nella scelta monocromatica - prima ristretta ai colori primari, oggi aperta ad una gamma più ampia-, dal punto di vista operativo Lamberti si è allontanato presto dai limiti circoscritti della bidimensionalità per mettere in pratica una ricerca plastico-visuale in cui sono in gioco molte variabili percettive. Nelle sue "pittosculture" troviamo coinvolti come elementi costitutivi oltre alle forme, alle superfici e ai volumi, anche lo spazio, la prospettiva e il movimento, l'ambiente e l'interazione, in una precisa visione dell'arte come atto vitale che implica uno scambio continuo di stimoli e risposte, di azioni e reazioni, di regole ed eccezioni.

Ecco che, ora più che mai, il suo lavoro appare calato in un rapporto dialogico che si irradia in diverse direzioni e acquista la sua pienezza proprio in una dimensione di reciprocità e di circolarità. Ogni azione creativa conquista la sua completezza in una rete complessa e libera di interconnessioni: dall'artista all'opera, ovviamente, ma anche dall'opera all'artista, dall'opera al fruitore, dall'opera all'ambiente, dall'opera a se stessa e alle parti che la compongono, dall'opera alle altre opere. E ogni volta l'equilibrio complessivo si rimodula, declinando nuove possibilità di interpretazione, nuovi stimoli di riflessione, nuove direzioni poetiche dove indirizzare lo sguardo.

L'attenzione particolare che Lamberti riserva alla questione installativa e ambientale ci offre in seconda battuta la misura della consapevolezza rispetto alla complessità del suo lavoro, e alla necessità di liberarne il potenziale comunicativo attraverso soluzioni espositive non convenzionali, capaci di innescare quella stratificazione di significati che rivelano la vita propria delle opere d'arte, che esistono sì in quanto tali, autonome e autosufficienti, ma anche nella loro relazione reciproca e con il luogo che le ospita, dove acquisiscono identità nuove.

In totale sintonia rispetto a questa visione, la collaborazione con l'architetto Stevan Tesic dello Studio di _archon ha portato alla concezione di particolari strutture espositive in ferro, funzionali ad una proposta espositiva che consenta di focalizzare in modo modulare e dinamico il senso più profondo di questa complessità. Ogni espositore è stato immaginato come una sorta di porta/soglia dove la relazione tra le opere e l'osservatore è regolata da precise formule di proporzione e misura che agiscono come catalizzatrici della stratificazione di significati che i singoli lavori aggiungono all'intero progetto dell'autore, suggerendo la presenza del tutto nel particolare, in una sintesi di straordinaria eloquenza.

Sempre in direzione della visione dell'opera come parte di una realtà complessa, in continuo divenire e in continua ridefinizione, la cava di marmo e la fonderia, due mondi che rappresentano profondamente la realtà produttiva bresciana, sono stati scelti come laboratorio di un'interazione di grande potenza simbolica. Il ferro e il legno trasformati da Lamberti nella materia fluida della sua poesia geometrica, in cui scorre un'energia segreta, sono posti a colloquio con se stessi e con le forze possenti e ataviche della fabbrica della natura e della fabbrica umana, dove si trovano la fatica, il fuoco, la pressione, ma anche la bellezza intrinseca di ogni atto di creazione, ricordandoci quella misteriosa e bellissima corrispondenza tra forze materiali e spirituali che, alla base di ogni progresso, può e deve continuare ad essere alimento della nostra fiducia, del nostro guardare al futuro in una prospettiva luminosa di speranza.

In fondo l'arte di Giovanni Lamberti non è altro che questo: un invito gioioso a posare lo sguardo sulla bellezza per ritrovare la capacità smarrita di vederla davvero e farne misura di un riordino estetico, ma anche etico, della nostra esistenza.

MOSTRE PRINCIPALI

Ferrara, Castello Estense
Siena, Galleria d'Arte "Porta all'Arco"
Pompiano (Brescia), Sala Esposizione "La Peschiera" (mostra personale)
Rodigo (Mantova), Villa Balestra (mostra personale)
Barcellona, Grupo Batik Art (mostra personale)
Reggio Emilia, Fiera d'arte contemporanea
Carpi (Modena), Sala Duomo (mostra personale)
Cremona, Galleria Immagini Spazio Arte (mostra personale)
Cremona, Fiera d'arte contemporanea
Bari, Fiera d'arte contemporanea
Francoforte, Fiera d'arte contemporanea
Piacenza, Galleria Studio C
Roma, Ala Brasini del Vittoriano
Marbella (Spagna), Fiera d'arte contemporanea
Montichiari (Brescia), Fiera d'arte contemporanea
Parigi, Galerie Art' et Miss
Brescia, Ridotto del Teatro Grande
Castel Mella (Brescia), Spazio Arte Comunale (mostra personale)
Reggio Emilia, Fiera d'arte contemporanea
Mons (Belgio), Galerie du Dragon
Vallio Terme (Brescia), Terme di Vallio (mostra personale)
Piacenza, Galleria Studio C (mostra personale)
Pontenure (Piacenza), Villa Raggio
Gargnano (Brescia), Sala Esposizioni dell'Ex Palazzo Municipale (mostra personale)
Forlì, Fiera d'arte contemporanea
Caino (Brescia), Chiostro e Canonica della Parrocchia di San Zenone (mostra personale)
Reggio Emilia, Fiera d'arte contemporanea
Padova, Fiera d'arte contemporanea
Madonna di Campiglio (Trento), Sala mostre del Comune di Ragoli (mostra personale)
Bedizzole (Brescia) – Ristorante al "Borgo Antico" (mostra personale)

Milano – Fondazione D'Ars (mostra personale)
Bolzano – Fiera d'arte contemporanea
Istanbul – Fiera d'arte contemporanea
Toscolano Maderno (Brescia) – XX Settimana d'Arte di Cecina (mostra personale)
Sirmione (Brescia) – Palazzo Callas (mostra personale)
Madonna di Campiglio (Trento), Sala mostre del Comune di Ragoli (mostra personale)
Brescia – Museo Mille Miglia (mostra personale)
Filetto in Lunigiana (mostra personale collegata al 59° premio Bancarella)
Brescia – Ciliverghe, Museo Mazzucchelli (mostra personale)
Brescia – Palazzo Martinengo (mostra personale)
Castagneto Carducci (LI) Galleria Macellarte (mostra personale)
ROMA Galleria Hybrida (mostra personale)
Las Vegas NV USA – ISRI Convention 2012
Genova – Fiera di Arte Contemporanea – Art Gallery
Milano – Politecnico di Milano- Mostra Personale permanente
Villa Carcina – Villa Glisenti – 'CANTICO' (mostra personale)
Milano – EXPO, Opera WHP in occasione della presentazione del 'Progetto WHP'
Padova – Fiera di Arte Contemporanea 'Contemporary Art Talent' stand personale
Desenzano del Garda (Bs) Galleria civica G.B. Bosio – mostra personale "ARTE, MATERIA E TECNICA"
Udine Galleria ART TIME
Cremona Galleria Immagini Spazio Arte
Bergamo – Fiera del mobile e del Design' 1 stand personale
Barcellona (Spagna) BCM Art Gallery
Udine c/o AZIMUT Capital Management – mostra personale
Milano – Milano Art Gallery
Brescia AAB – mostra personale
Udine – Galleria Art Time
Zurigo (Svizzera) SWISSARTEXPO – catalogo personale
Bergamo – Fiera del Mobile e del Design – stand personale

GIOVANNI LAMBERTI

Giovanni Lamberti, in arte Le Rond, è nato a Roncadelle (Brescia) nel 1953 ed è laureato in Economia.

Con i materiali preferiti, ferro e legno, talvolta riciclati, Lamberti realizza opere, sculture e soluzioni progettuali caratterizzate da equilibrio, armonia e bellezza.

Il suo spirito di artista sperimentatore, che lo ha sempre contraddistinto nel lungo percorso artistico e di ricerca, e la sua creatività lo spingono costantemente al perfezionamento delle tecniche utilizzate ed alla sperimentazione di tecniche innovative realizzando strutture e sculture anche di grandi dimensioni.

Non è certo una sorpresa che l'arte di Lamberti sia ben gradita a livello nazionale ed internazionale, l'artista è stato ed è apprezzato anche dal pubblico per i suoi lavori e le sue realizzazioni.

I suoi lavori, sculture, strutture e soluzioni progettuali, installazioni, sono presenti in vari Paesi sia in Istituzioni private che pubbliche.

Le Rond, alias Giovanni Lamberti, was born in Roncadelle (Brescia) in 1953 and graduated in economics.

Lamberti creates works, sculptures and design solutions where balance, harmony and beauty coexist. The artist makes frequent use of iron and wood, often recycled.

Through his extensive artistic career, Lamberti has always pushed himself to constantly perfect his techniques and to experiment with new ones, playing with colors, dimensions, shapes and materials.

Lamberti's artworks are well received in Italy and abroad, also thanks to the numerous exhibitions the artist performed through the years.

His works, sculptures, installations and design solutions are displayed in both public and private collections.



Giovanni Lamberti (Le Rond)

www.lerond.it • +39 335 6066339 • info@lerond.it

Main Sponsor

SILVELOX
GROUP SPA

SILVELOX **SEIP**
OPEN YOUR SPACE PROFESSIONAL DOORS

 **eos**
MKTG&COMMUNICATION

ipcm[®]
INTERNATIONAL PAINT&COATING MAGAZINE

I-TECHNICAL
ideazione - realizzazione

MAFI s.r.l.
TRANCIATURA MINUTERIE METALLICHE

smartpeg
Sviluppa i talenti, sempre.

Giovanni Lamberti (Le Rond)
www.lerond.it • +39 335 6066339 • info@lerond.it

“Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani, la sua testa ed il suo cuore è un artista.”

San Francesco d'Assisi

Giovanni Lamberti (Le Rond)

www.lerond.it • +39 335 6066339 • info@lerond.it